

ne, ch'è quasi specchio, e segnale della cultura de' paesi, giacchè ivi è in uso, e con maggior frequenza; dove più culto ed educato è lo spirito pubblico. Questi sono i gabinetti di lettura, dapprima istituiti in Francia ed in Inghilterra, quindi con bella imitazione estesi qui pure da noi in Italia, che ove per sè non è madre, certo non è tarda seguace dei nobili ritrovamenti. Quanto ad utilità, i gabinetti di lettura vanno innanzi alla istituzione medesima delle pubbliche librerie; poichè ove queste sogliono esser d'uso e di comodo quasi esclusivo ad una o due classi della civil società, gli studiosi o i sapienti, quelli son fatti per l'uomo culto e civile, il quale in mezzo a tanta diffusion di sapere, non voglia mostrarsi diverso da' tempi, nè rimaner addietro a quelli della sua stessa conversazione. Imperciocchè per quanto male siasi detto e si dica della levità dei giornali, questo certo hanno in sè di buono, che facilitano l'acquisto della scienza e la mettono a livello di coloro i quali desiderosi pur di sapere e conoscere, non hanno nè l'agio nè l'ozio beato di dedicarsi tutti allo studio profondo. Questa necessità è sì viva e caratteristica de' tempi, che la bella istituzione non appena conosciuta fu generalmente abbracciata, e qui nelle nostre provincie medesime prospera e fiorisce non pure nelle primarie città come Padova, Vi-